



I soci Linux con docenti e tecnici del "Gobetti"

SOFTWARE LIBERO

Il Linux Group dona quattro computer all'istituto Gobetti

SCANDIANO

Dopo essere approdata alla scuola primaria San Francesco di Scandiano, associazione Linux User Group arriva anche al "Gobetti". Il Linux Group, associazione scandinava composta da più di venti giovani e nata per promuovere la cultura del software libero, in questi giorni ha donato quattro computer al laboratorio informatico dell'Istituto Superiore. I professori e i tecnici informatici del Gobetti hanno fatto sapere: «Ringraziamo l'associazione. Il mondo dell'in-

formatica è in continuo sviluppo con software (programmi) liberi da copyright e costi inutili per gli utenti, soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando».

Ma in cosa consiste questo progetto? Massimo Barbieri, vice presidente del Linux Group, spiega: «L'idea alla base del progetto e-waste è semplice: proponiamo di ritirare vecchi Pc da aziende, pubbliche amministrazioni e privati cittadini con lo scopo di recuperarli, installare GNU/Linux e infine donarli a scuole o associazioni no-profit locali interessate».

(Claudio Bertolani)

IL CASO La Corte di Cassazione ha annullato la sanzione a un modenese per l'assenza di operatori

T-Red, senza vigile multe non valide

A Scandiano sono più di mille le contravvenzioni elevate con l'apparecchio

SCANDIANO

Una sentenza della seconda Sezione civile della Cassazione, e tutte le certezze sull'utilizzo dei fotored crollano.

La Corte Suprema ha infatti stabilito che non basta la foto fatta dall'apparecchio di rilevamento della velocità posto al semaforo a rendere valida una multa per attraversamento con il rosso.

Una decisione che getta di nuovo scompiglio anche a Scandiano, già coinvolto nel polverone dei semafori truffa.

Nel paese ceramico sono stati in funzione 4 apparecchi T-Red dal primo giugno del 2007 al 31 gennaio del 2008: in otto mesi sono state 1078 le contravvenzioni elevate.

Poi è arrivata l'inchiesta della Procura di Verona, il sequestro degli apparecchi T-Red in tutta Italia e l'iscrizione nel registro degli indagati di un funzionario del Comune di Scandiano. Secondo gli inquirenti, i semafori erano programmati con un gial-



lo di durata troppo breve. E così, si sono formati comitati dei cittadini vittime dei semafori T-Red, che si sono detti pronti a costituirsi parte civile.

Ora, le ragioni dei cittadini potrebbero essere rafforzate dalla decisione della Cassazione.

La sentenza

La sentenza in questione è la numero 7388: una sentenza con cui è stata annullata la multa ad un cittadino di Modena che si era visto recapitare un verbale per essere passato col rosso, infrazione fotografata dall'appa-

recchio fotored. Lorenzo S. non aveva potuto fare obiezioni immediate dal momento che non c'era alcun vigile a contestargli l'infrazione. Nonostante il giudice di pace di Modena gli avesse dato torto, il multato ha presentato ricorso in Cassazione.



La motivazione

«La mancata presenza in loco di agenti operanti - affermano i giudici romani - per un verso preclude la possibilità di contestazione immediata nei casi in cui ciò sia possibile, così eludendo il precetto legislativo al riguardo e, per altro verso, non consente di verificare le concrete situazioni in cui l'apparecchio di rilevamento automatico opera, consentendo possibili equi-

voci, non risolvibili con certezza, proprio per l'assenza degli agenti sul posto».

Va detto che il caso del modenese Lorenzo S. riguardava uno strumento particolare (oltre al passaggio col rosso rilevava anche la velocità), ma dalle motivazioni della Corte Suprema di Cassazione si desume chiaramente che una multa da fotored è valida solo in presenza di un vigile.

L'ha depositata l'avvocato Angelo Simonazzi per calunnia e diffamazione a mezzo stampa

Querela contro sindaco e giunta di Poviglio

Il legale si è appellato agli articoli 21 e 51 della Costituzione

POVIGLIO

Querela contro sindaco, giunta e segretario comunale di Poviglio.

Due mesi fa la giunta aveva querelato tre cittadini povigliesi per diffamazione a mezzo stampa. Angelo Simonazzi, Paolo Pessina e Graziano Dall'Aglio avevano scritto infatti sul periodico Poviglio, diretto dallo stesso Dall'Aglio, alcuni articoli ritenuti diffamatori dagli amministratori povigliesi. Da qui la denuncia querela.

Nei giorni scorsi l'avvocato Angelo Simonazzi ha depositato, a sua volta, in procura una querela contro sindaco e giunta, più segretario comunale per calunnia e diffamazione a mezzo stampa. Nell'ampia relazione, il Simonazzi - tra l'altro - contesta che nella lettera da lui inviata al periodico locale e pubblicata sotto il titolo "Il sindaco ha il dono dell'ubiquità?" non siano contenute frasi offensive o diffamatorie nei confronti degli amministratori, ma solo «di sana critica politica e amministrativa». Si richia-

ma poi all'articolo 21 della Costituzione, che consente «il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione». Poi, siccome sia Simonazzi e Pessina si candideranno in liste civiche alle amministrative di giugno, viene invocato l'articolo 51 - sempre della Carta costituzionale - che assicura «il diritto di accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza», senza essere svantaggiati o compromessi da procedimenti penali pendenti sul capo.

RUBIERA Sono stati realizzati all'interno del perimetro dello stadio "Valeriani"

Nuovi campi da calcio in erba sintetica

Il costo per le opere sportive ammonta a 183mila euro

Sono stati inaugurati a Rubiera i due nuovi campi di calcio in erba sintetica realizzati all'interno del perimetro dello stadio "Valeriani", a fianco della palazzina che ospita gli spogliatoi.

I due nuovi campi di calcio A5, in erba sintetica, potranno essere utilizzati sia in modo separato che come un unico campo. Per la loro funzionalità verranno utilizzati per gli allenamenti della scuola calcio, liberando così ulteriori spazi che andranno ad aumentare l'offerta di campi presente sul territorio.

Infine, questa realizzazione



Il nuovo impianto

permetterà di preservare meglio i campi in erba naturale soprattutto nei mesi invernali.

Il totale delle spese per la realizzazione dell'opera è di 183mila euro a totale carico del Comune.

ALBINEA Erano presenti il sindaco, il senatore Chiti e l'assessore Gobbi

Commemorazione di Botteghe

I ragazzi della Primaria hanno suonato un inedito Inno

ALBINEA

Si è tenuta la 64ª Commemorazione del fatto d'armi di Villa Rossi e Villa Calvi a Botteghe di Albinea alla presenza del sindaco Antonella Incerti, del Vice Presidente del Senato Vannino Chiti, dell'assessore provinciale Luciano Gobbi e del consigliere del distretto di Treptow-Koepenick Joachim Schmidt.

Nella notte tra il 26 e il 27 marzo del 1945 un gruppo di partigiani (i Gufi Neri) capeggiati da un giovanissimo Glauco Monducci (Gordon) insieme a soldati russi e inglesi attaccarono il comando nazista stazionato presso Villa Rossi e Villa Calvi, costringendolo a capitolare. Al loro valoroso contributo va aggiunto quello del gruppo partigiano dei Garibaldini comandato da Gianni Farri, che si è occupato dell'attacco a Villa Calvi. Qualche mese prima, alcuni militari tedeschi ribellatisi al regime furono giustiziati e, tra questi, Hans Schmidt, cittadino del distretto di Treptow-Koepenick.

Questi eventi sono stati richiamati alla memoria nel discorso del Sindaco di Albinea Antonella Incerti che ha voluto ancora una volta ricordare tutti coloro che hanno combattuto e, in alcuni casi perso la vita, nel corso della guerra - tra cui Gianni Farri, il Tenente Riccomini, il Sergente Gu-



Due momenti della commemorazione



scott, il Caporale Bolden, il valoroso Glauco Monducci, detto Gordon, scomparso due anni fa.

L'importanza della memoria dei fatti accaduti è stata ripresa dal Senatore Vannino Chiti nel suo intervento: «I popoli che non hanno una memoria condivisa non hanno radici né futuro. Ma soprattutto - ha proseguito - do-

biamo ricordare i tanti caduti perché oggi la guerra sia e diventi un "Pensiero impensabile". Questo è il cammino comune che dobbiamo proseguire e questa è la forza della nostra Costituzione».

In chiusura, come ormai ogni anno, il concerto della "Confusion Band" dell'Istituto Comprensivo di Albinea, arricchito quest'anno dalla presenza dei ragazzi della 5ª classe della Scuola Primaria che hanno proposto un inedito Inno Nazionale. Dopo i quattro inni nazionali (russo, tedesco, inglese e italiano), sono state magistralmente eseguiti brani fondati sui valori della libertà come la famosa e toccante canzone "La vita è bella". Immanicabile, in chiusura, la canzone simbolo della Resistenza "Bella Ciao" cantata a gran voce da tutti i presenti.